



sogei

**Commissione Parlamentare di  
Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria**

**Intervento dell'ing. Aldo Ricci  
Amministratore Delegato di Sogei**

12 febbraio 2009

---

Il mio intervento odierno è finalizzato ad evidenziare le opportunità che le nuove tecnologie rendono disponibili per la realizzazione di progetti sempre più mirati ed efficaci, rivolti ad un controllo di massa e non sul singolo contribuente, utilizzando le banche dati del sistema informativo della fiscalità.

Il sistema informativo della fiscalità, in questi ultimi anni, si è sempre più arricchito di dati; ciò ha permesso di mettere a disposizione delle Agenzie fiscali sia un più vasto patrimonio informativo riferibile al singolo contribuente che strumenti e soluzioni informatiche utili per l'analisi della platea dei contribuenti, con particolare attenzione a quelli fiscalmente più interessanti.

---

L'attività di controllo è sempre più indirizzata ad individuare le posizioni più significative in termini di capacità contributiva; a tal fine sono stati realizzati da Sogei, ed utilizzati dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di finanza, strumenti che utilizzano anche i dati contenuti nelle comunicazioni trasmesse dagli Enti esterni all'Anagrafe Tributaria in ottemperanza a specifiche norme di legge.

La raccolta di dati inviati da Enti esterni è stata avviata negli anni '80 e si è andata progressivamente estendendo con ulteriori tipologie di comunicazioni. Attualmente vengono trasmessi a Sistema, tramite appositi servizi telematici (il cui utilizzo è stato reso obbligatorio a partire dal 2005) più di 30 diverse tipologie di comunicazioni, quali utenze (telefoniche, idriche, elettriche, gas), licenze e concessioni, albi professionali, contratti assicurativi, appalti pubblici, ecc..

---

Per dare un'idea, nel 2008 abbiamo ricevuto oltre 20.000 diversi invii telematici per oltre 132 milioni di comunicazioni.

Proprio per ottimizzare l'utilizzo di questa considerevole mole di dati si è puntato decisamente sull'utilizzo di tecnologie di Business Intelligence. Nel prossimo futuro è auspicabile che l'attività di contrasto all'evasione venga caratterizzata sempre di più dalla rilevanza che assumerà la fase di "intelligence".

Gli strumenti di analisi dovranno quindi essere realizzati con l'obiettivo di integrare ulteriori informazioni, oggi ancora non disponibili in Anagrafe Tributaria ma residenti nelle banche dati degli Enti esterni (pubblici e privati).

Un ruolo importante in quest'ottica lo riveste la cooperazione informatica tra gli Enti pubblici, centrali e locali, e l'Anagrafe Tributaria.

---

Occorrerà disporre non solo delle informazioni desunte dalla dichiarazione dei redditi e da altri atti prodotti nel rapporto fisco-contribuente, ma occorrerà utilizzare anche dati presenti nelle banche dati di Enti locali. Queste informazioni permetteranno di disporre di strumenti sempre più efficaci e mirati di ausilio al contrasto all'evasione, soprattutto a livello locale.

Gli strumenti di analisi dovrebbero avere il fine di indirizzare l'attività di controllo non semplicemente verso contribuenti per i quali si "presume" una maggiore capacità contributiva, ma per i quali ciò è altamente probabile, anzi certo, in seguito ad un attento lavoro di "intelligence", basato su dati reali, aggiornati, incrociati e messi a raffronto, provenienti dalle diverse fonti.

---

Già nel mio precedente intervento davanti a questa Commissione Parlamentare avevo sottolineato la necessità di evitare o comunque limitare la duplicazione delle banche dati suggerendo, nel pieno rispetto della normativa ed in conformità alle indicazioni del Garante per la privacy, una loro gestione accentrata, essendo questa l'unica soluzione in grado di garantire, a chi è chiamato ad operare e ad assumere decisioni, la certezza del dato, continuamente e correttamente aggiornato, e quindi l'efficacia delle azioni, soprattutto se ci si riferisce ad incroci tra banche dati di grandi dimensioni.

---

Altro aspetto che vorrei evidenziare è quello che riguarda i costi complessivi del sistema fiscale che beneficerebbero di una gestione centralizzata attraverso una più equilibrata ripartizione delle risorse di sistema complessivamente necessarie.

Inoltre una ulteriore significativa economia complessiva si potrebbe conseguire con il differimento temporale, anche solo di qualche ora, di alcune elaborazioni, con conseguente riduzione delle risorse disponibili in linea ed in tempo reale.

Al contrario, la disponibilità di dati e informazioni su molteplici sistemi richiede notevoli spese di impianto (hardware, software, sicurezza etc) e di gestione, quando è richiesto di rendere disponibili in tempo reale un maggior numero di informazioni.

---

In termini di risparmio e di contrasto all'evasione pensiamo ai vantaggi che si potrebbero conseguire nel caso in cui anche gli incroci ai fini dei controlli previdenziali e/o assistenziali fossero eseguiti presso l'Anagrafe Tributaria; si potrebbe utilizzare l'infrastruttura esistente con limitati costi aggiuntivi e con tutte le caratteristiche di sicurezza, logica, fisica e organizzativa proprie del Sistema per rendere disponibili solo le informazioni di interesse, cioè gli output delle elaborazioni.

Oggi, lo sviluppo di importanti infrastrutture di rete, come il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) consente l'interconnessione e l'interoperabilità con importanti e diversificati sistemi informativi e quindi banche dati.

---

Un esempio è costituito dalla partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento. Il D.L. 203/2005, prevede che i Comuni possano collaborare con l'Agenzia delle entrate all'accertamento fiscale di alcune fattispecie tributarie, con il riconoscimento di una quota delle maggiori somme riscosse.

L'interscambio informativo tra Comuni ed Anagrafe Tributaria ha già reso disponibile l'invio di flussi informativi relativi a contratti di vario tipo stipulati dai contribuenti (utenze elettriche, dichiarazioni fiscali, contratti di locazione, dichiarazioni di successione) ed ulteriori forniture sono in corso di realizzazione.

I Comuni, a breve, avranno a disposizione una nuova applicazione per trasmettere in via telematica al Sistema della fiscalità le segnalazioni di possibile evasione che potrebbero essere utilizzate come fonti di innesco per il recupero di imposta, erariale e locale.

---

Questa modalità di cooperazione è da valutare positivamente ma solo se considerata come il primo passo di collaborazione con gli Enti locali in ottica di federalismo fiscale; tale collaborazione potrà e dovrà infatti ulteriormente essere sviluppata anche per favorire, con diverse modalità di colloquio, la disponibilità di soluzioni informatiche agli Enti locali privi di adeguata organizzazione e/o disponibilità finanziaria.

E' anche da sottolineare che il trattamento dei numerosi flussi attualmente disponibili e, prevedibilmente, anche di quelli che nel tempo andranno ad integrarli presenta diversi aspetti di criticità, alcuni dei quali di carattere normativo o regolamentare.

Le principali criticità che emergono dalla cooperazione con Enti esterni riguardano la tempistica delle forniture, la loro completezza, qualità e sicurezza, caratteristiche che impattano significativamente nelle analisi della platea contributiva.

---

Sono stati realizzati, e in alcuni casi sono ancora in corso, interventi atti a garantire il rispetto di tutte le caratteristiche di qualità indicate; sarebbe opportuno integrare le attuali direttive con adeguati livelli di servizio per misurare tali caratteristiche e prevedere eventuali penalizzazioni in caso di inadempienza.

La normativa in questi ultimi anni ha determinato un allargamento della platea dei soggetti obbligati all'invio dei dati, ed un aumento dei volumi di informazioni da acquisire/trasmettere; di conseguenza si è concretizzata la necessità di un adeguato censimento e controllo dei soggetti obbligati all'invio delle informazioni ed un'attività di verifica di completezza dei dati trasmessi.

Per quanto riguarda il controllo della qualità dei dati, sono stati implementati numerosi interventi software nella fase di ricezione dei dati, in modo da intercettare e segnalare tempestivamente le anomalie presenti nei dati trasmessi.

---

Un'altro aspetto importante riguarda le misure di sicurezza adottate per gli accessi, da parte di enti esterni, pubblici e privati.

Sotto questo aspetto, Sogei e l'Agenzia delle entrate, hanno concordato alcuni interventi su indicazione del Garante per la protezione dei dati personali; le misure e gli accorgimenti sono principalmente di carattere tecnico ed organizzativo.

In particolare gli interventi tecnici sono relativi ad innalzare la sicurezza dei sistemi di autenticazione del software utilizzati per l'accesso all'Anagrafe Tributaria da parte di soggetti esterni, le abilitazioni e le autorizzazioni degli amministratori locali, e le procedure di Audit sull'accesso alle informazioni contenute nell'Anagrafe Tributaria.

Tali interventi saranno oggetto del contratto esecutivo che speriamo di stipulare con l'Agenzia delle entrate al più presto; al momento ciò non è possibile in quanto siamo ancora in attesa che si completi l'esame del CNIPA e del Consiglio di Stato sul Contratto Quadro per il triennio 2009-2011.

---

E' evidente quindi che il Sistema Informativo rappresenterà sempre di più nel prossimo futuro uno strumento nevralgico nel contrasto all'evasione.

Per questo motivo, ed in forza del ruolo di partner tecnologico dell'Amministrazione finanziaria, ritengo che Sogei possa e debba migliorare ulteriormente il suo contributo, ad esempio partecipando già nella fase di predisposizione delle Convenzioni con gli Enti esterni alla definizione dei requisiti tecnici di qualità e sicurezza, o anche realizzando nell'ambito delle proprie attività di Ricerca e Sviluppo, prototipi sperimentali di soluzioni basate sull'utilizzo delle banche dati nella disponibilità del Sistema, eventualmente da rendere fruibili agli Enti esterni.

---

E' evidente l'importanza che riveste per l'intero Paese la mole di dati di cui dispone il Sistema Informativo fiscale ma è anche evidente che la diffusione di alcuni dati, in forma aggregata, potrebbe rispondere ad esigenze specifiche e settoriali oggi non soddisfatte dalle analisi statistiche rese pubbliche.

In questo campo potrebbe essere molto interessante lo sviluppo di ricerche mirate da realizzare, in collaborazione con centri studi che potrebbero avere ricadute significative sia in ambito fiscale che di natura socio-economiche.

Questa opportunità potrebbe avere anche risvolti commerciali di un certo interesse a cui Sogei sarebbe interessata ove fosse autorizzata, a tal fine, all'utilizzo dei soli dati aggregati.

---

Vorrei a questo punto riepilogare le proposte illustrate nel corso del mio intervento, ed in particolare:

- possibilità di effettuare, nell'ambito del Sistema Informativo della fiscalità, un più ampio numero di incroci fra banche dati, offrendo tale servizio anche ad Enti (ad esempio, previdenziali, assistenziali, locali, etc.) esterni al perimetro del sistema stesso.

Questa proposta trae origine dal significativo risparmio economico che si potrebbe conseguire, a livello Paese, per l'ottimale utilizzo dell'infrastruttura esistente, con le abituali caratteristiche di sicurezza gestionale e di conservazione delle informazioni;

Un esempio di tale opportunità si potrebbe avere nel controllo della spesa sanitaria qualora i dati delle ricette trasmessi dalle farmacie, acquisite tramite il Sistema di monitoraggio in Anagrafe Tributaria, potessero essere incrociati con altre fonti, quali i medici, i produttori farmaceutici, la distribuzione territoriale dei farmaci etc.

- 
- coinvolgimento diretto di Sogei già nella fase di definizione delle Convenzioni che le Agenzie stipulano con gli Enti esterni per quanto riguarda gli aspetti tecnici dei rapporti e le problematiche di sicurezza;
  - possibilità per Sogei di utilizzare dati aggregati per attività di studio con Università, Centri di ricerca ovvero per sviluppare attività commerciali verso Enti, associazioni, etc..

Infine vorrei invitare la Commissione a dare impulso alla possibilità di incrementare il numero di informazioni fornite dagli Stati membri della U.E.; queste informazioni, che negli ultimi anni si stanno strutturando, costituiranno in futuro un ulteriore strumento per la lotta all'evasione attraverso l'utilizzo di banche dati.